



### ***La canonizzazione del beato Filippo tra Firenze e Roma con i grandi Santi della Riforma Cattolica***

Non è solo per la storica amicizia che lega la nostra Associazione ai Padri della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri, che da quasi quattrocento anni risiede nel complesso che si affaccia sulla piazza San Firenze, a giustificare un ripetuto interesse per questa figura di santo del tempo della Controriforma, fiorentino di nascita e romano di adozione e di vita. Il quarto centenario della canonizzazione, che ricorrerà nell'imminente 2022, ci dà l'occasione di tornare a considerarne la straordinaria attualità, in particolare negli aspetti pastorali, educativi e missionari.

Nella stagione del Concilio di Trento e nell'epoca di grandi Santi riformatori cattolici, San Filippo Neri ebbe intuizioni nuove e geniali per richiamare tutti quelli che incontrava alla "vita buona" del Vangelo, al di là della condizione personale (familiare, sociale, di istruzione e di capacità) di ciascuno. Ideatore dell'Oratorio e fondatore della Congregazione omonima, fortemente impegnata nell'educazione dei giovani, le sue doti attrattive ed organizzative traducevano la sua profonda vita di fede, di preghiera, di carità.

Proprio questa vita di preghiera, punteggiata di esperienze mistiche, produceva una vera "familiarità" con il Redentore e Salvatore, così da rendere la sua fede contagiosa per chiunque entrasse in rapporto con lui. Quella stessa familiarità gli conferiva una totale libertà nel trattare con chiunque, dal Pontefice all'ultimo pellegrino, una libertà non certo fondata sul suo capriccio (e capriccioso poteva davvero apparire a quanto riferiscono le cronache), ma sull'unione col suo Signore. In questo senso la letizia, che caratterizzava il suo modo di avvicinare ed educare i giovani tanto quanto il suo modo di accogliere e confessare i penitenti, è davvero da intendersi come cristiana letizia. Così il suo carattere estroverso derivava da un'interiorità eccezionale.

Ecco quindi che il riconoscimento della santità di Filippo Neri da parte della Chiesa, con la canonizzazione del 22 marzo 1622 insieme a quattro grandi santi spagnoli (Isidoro Agricola, Teresa d'Avila, Ignazio di Loyola e Francesco Saverio), assume un significato decisivo nel comprendere la portata della sua figura e della sua azione e nel derivarne indicazioni preziose nel contesto in cui oggi viviamo.

*Scienza&Vita Firenze  
La Presidenza*